ATTIVITA' PROFESSIONALI NON ORGANIZZATE IN ORDINI E COLLEGI

Ai sensi della Legge 4/2013 (GU n. 22 del 26-01-2013)
Normativa di riferimento in materia di Professioni non organizzate in ordini o collegi e/o professioni associative

Decreto Legislativo 13/2013 del 16/01/2013 (GU n.39 del 15-02-2013)
Norme generali per l'individuazione e validazione degli apprendimenti
Non formali / informali e Certificazione Competenze

FIGURA PROFESSIONALE

ANALOGISTA

"Discipline Bio Naturali – Discipline Olistiche per la Salute"

STANDARD PROPRIETARIO

REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA

A Cube TIC certifications and inspections
Via delle Arti, 123 00054 Fiumicino (RM)
Tel 0039 06 6507541 Fax 0039 06 89280204

Sommario

1. INTRODUZIONE 3
2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
4. TERMINI E DEFINIZIONI 3
5. COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE 5
6. CONOSCENZE, ABILITÀ, E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE 6
7. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO 9
8. ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI 12

1. INTRODUZIONE

L'Analogista è un esperto che si avvale di una vasta conoscenza delle Discipline Analogiche, cioè delle leggi e delle regole che governano i linguaggi e le dinamiche emotive dell'uomo, frutto delle ricerche e delle scoperte originali di Stefano Benemeglio, studioso delle dinamiche emozionali e della comunicazione fin dagli anni '60.

Attraverso le intuizioni alle base di tali scoperte è stato possibile per Benemeglio decodificare il linguaggio – non verbale - della sfera emotiva, o analogica, e consentire all'individuo di accedere ad una inedita conoscenza di sé, con un conseguente radicale miglioramento della comunicazione con se stessi e con gli altri.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo standard definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'ANALOGISTA, ne specifica la qualifica, le conoscenze, le abilità e le competenze oltre ai trattamenti che può eseguire.

E' inoltre riportato il livello dell'attività professionale in conformità a quanto previsto dallo EQF.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordini o collegi", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2013.

D.Lgs. 13/2013 "Norme generali per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali / informali", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 Febbraio 2013

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Discipline Analogiche Benemegliane: complesso di studi, ricerche, scoperte, conoscenze e metodologie olistiche bioenergetiche sulle leggi e sulle regole che governano l'emotività dell'uomo.

Le Discipline Analogiche tendono a favorire e promuovere la ricerca di percorsi per migliorarsi e migliorare le proprie relazioni, ed ambiscono a porsi come nuova filosofia di vita

Gli oltre sessant'anni di studi e ricerche sulla materia consentono alle Discipline Analogiche, ed all'analogista, di fornire una importante originale chiave di accesso al benessere dell'individuo, attraverso un dialogo diretto ed immediato con la propria sfera emotiva o istintuale, con l'obiettivo di promuovere il benessere emozionale, il riequilibrio del rapporto tra ragione ed emozioni, ed un nuovo stile di vita all'insegna della Filosofia Analogica.

Si intende con essa un sistema organico di conoscenze relative ai dinamismi dell'individuo ed alle relative modalità di comunicazione, mediante le quali la persona può meglio conoscere se stessa, liberandosi da vincoli che le impediscono di vivere serenamente ed efficacemente i suoi rapporti con la realtà esterna, gestendo e superando le difficoltà della vita quotidiana.

Acquisendo le modalità di comunicazione diretta con la propria sfera istintuale è possibile per l'individuo operare un riequilibrio personale, riconoscere gli inganni ~~ipnotici~~ sconosciuti alla mente razionale, agevolare il rapporto con se stessi per meglio comunicare anche con gli altri. Qualora l'individuo viva invece già una condizione di equilibrio personale, l'interazione con la propria istanza emotiva sarà utile a rafforzare lo stato di benessere acquisito indirizzando maggiormente le proprie energie verso obiettivi di successo e migliore qualità della vita.

Ciò si traduce nel saper relazionarsi in modo emotivamente efficace con gli altri, potenziando sicurezza, carisma e gestendo le possibili difficoltà o la conquista degli oggetti di desiderio. Questo grazie alla capacità acquisita di coinvolgere l'interlocutore con i linguaggi analogici, e di cogliere in tempo reale bisogni emotivi (desideri, rifiuti, carichi di tensione) che la mente logica non è in grado di individuare. Naturale conseguenza è anche la possibilità di conseguire un ruolo di regista della propria vita, assumendo in prima persona, grazie al nuovo equilibrio, la responsabilità del proprio benessere.

La Filosofia Analogica si propone di favorire e promuovere la ricerca di percorsi per migliorarsi e migliorare le proprie relazioni, ed ambisce a porsi come nuova filosofia di vita.

5. COMPITI E ATTIVITÀ SPECIFICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il profilo professionale dell'Analogista si colloca all'interno delle Discipline Bio Naturali, per il suo approccio olistico e per il riferimento alla sfera istintuale, non mediata dall'istanza razionale.

L'Analogista si pone quale interprete e docente dei linguaggi emotivi non verbali, attraverso i quali l'istanza emotiva dell'individuo comunica ogni giorno sotto i nostri occhi esigenze profonde, rifiuti, gradimenti, turbamenti, carichi e scarichi tensionali.

L'apprendimento di questo linguaggio permette di promuovere un nuovo benessere emozionale mediante l'attivazione di una capacità di comprensione e comunicazione eccellente per la gestione equilibrata del rapporto tra pensiero razionale e pensiero emotivo, e per liberare preziose risorse per lo sviluppo del proprio potenziale.

Questa inedita modalità di comunicazione con se stessi e con gli altri offre la possibilità di individuare punti deboli e punti di forza non di rado sconosciuti alla sfera razionale, di superare condizionamenti e barriere logiche, di conseguire originali competenze e abilità relazionali orientate ad una significativa crescita personale ed al successo nella vita privata e professionale.

L'attività dell'analogista è mirata prevalentemente a:

- facilitare il riequilibrio emotivo della persona attraverso il modello della Comunicazione Analogica Non Verbale e la Filosofia Analogica

- trasferire strumenti e tecniche propri delle Discipline Analogiche in grado di promuovere un salutare stile di vita orientato ad un benessere profondo e duraturo, al successo relazionale e al miglioramento della qualità della vita, in ogni tipo di contesto e in ogni campo professionale.

- erogare consigli e prestazioni finalizzati ad una efficace comunicazione emozionale

- divulgare le Discipline Analogiche sia nel rapporto con il singolo che attraverso corsi di formazione

- offrire una formazione emozionale all'interno di specifici contesti professionali, aziendali, sportivi o nei gruppi in generale, come strumento di orientamento nella lettura delle dinamiche emotive non verbali e per una comunicazione totale realmente efficace

L'attività dell'analogista non prevede strumentazioni ma un metodo operativo interattivo appreso in fase di formazione e può essere svolta:

- in uno studio professionale
- presso l'utente (es. aziende)
- in contesti formativi

Il servizio offerto non ha finalità terapeutiche.

Il percorso analogico si integra e non si sostituisce ad altre Discipline professionali attinenti il benessere e la salute dell'individuo.

Le Discipline Analogiche offrono la possibilità di colmare la esigenza di comunicare con precisi codificati sistemi di accesso alla sfera emotiva e con modalità operative costantemente verificabili e ripetibili.

6. CONOSCENZE, ABILITÀ, E COMPETENZE ASSOCIATE ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

I requisiti che definiscono l'adeguata qualifica professionale dell'Analogista, sono le competenze e le abilità acquisite nei corsi di formazione e di tirocinio sommate alla pratica effettiva con le persone.

L'Analogista deve possedere, per cultura, preparazione ed esperienza, le competenze, le abilità e le conoscenze elencate nel prospetto seguente:

Competenze tecnico/professionali	Abilità	Conoscenze
L'Analogista è in grado di:	**L'Analogista possiede le seguenti abilità relative a ciascuna competenza**	**Ambito delle Conoscenze Caratterizzanti e Specialistiche**
Interpretare Interpretazione delle dinamiche sistemiche dell'individuo considerato come entità globale e indivisibile sui diversi piani dell'esistenza (mente, corpo, spirito)	• Osservare le difficoltà, le esigenze emozionali • Utilizzare conoscenze e metodi operativi delle Discipline Analogiche • Affiancare la persona nel delineare il Focus Analogico	• Storia delle Discipline Analogiche Benemegliane • Il Sistema Induttivo Benemegliano • Il Sistema di Negoziazione Analogica • La Comunicazione Analogica • La Comunicazione Simbolica • La Comunicazione Analogica per il benessere e la qualità della vita • Fondamenti di Filosofia Analogica • Antropologia Filosofica • Elementi di Filosofia Analogica • Concetti epistemologici e filosofici sul tempo • Ontologia e Metafisica • Il Negoziato Analogico per
Promuovere Il riequilibrio emozionale individuale per la comunicazione efficace con se stessi e con gli altri, e per favorire il raggiungimento della qualità della vita desiderata	• Attivare sistemi e linguaggi analogici funzionali alla comunicazione emozionale ed alla gestione dei problemi quotidiani • Condurre la persona all'interazione con la propria sfera istintuale • Procedere al negoziato analogico con l'istanza istintuale per il raggiungimento dell'obiettivo espresso, per il benessere olistico e la qualità della vita	

Fare formazione, educazione e prevenzione primaria Interventi rivolti ad accrescere la conoscenza di sé e la capacità di autogestione nell'ambito personale, collettivo e ambientale, all'insegna di una nuova consapevolezza emozionale	• Comunicare e fornire le cognizioni di base e/o approfondite delle Discipline Analogiche e della Filosofia Analogica, per la crescita personale, per il benessere e per una comunicazione efficace con la sfera istintuale nella relazione con se stessi e con gli altri • Interagire in un rapporto con i singoli e/o con i gruppi • Programmare e pianificare eventi, modalità, strumenti, consulenze finalizzate alla trasmissione dei saperi anche in ambito didattico • Individuare eventuali sinergie con altri professionisti ~~del benessere e della salute~~	la soluzione del problema • Metafisica Analogica per la soluzione del problema • La Time-Line Benemegliana • La Filosofia Analogica come strumento professionale • Il riequilibrio emozionale nella pratica • Public Speaking e Tenuta d'Aula per la formazione • Inquadramento normativo (Legge 4/2013, Norma Proprietaria) e fondamenti sull'attività dell'Analogista • Etica e Bioetica • Il Codice Deontologico dell'Analogista • Tirocinio curricolare • Tesi

7. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CONVALIDA DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione dei risultati dell'apprendimento informale e non formale è necessario tener presente che devono essere valutate, in modo oggettivo e direttamente:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze

A tal fine, per garantire l'efficacia della valutazione, si provvederà ad utilizzare il seguente approccio valutativo:

- analisi del CV integrato da documentazione comprovante le attività formative e lavorative del candidato
- esame scritto per la valutazione delle conoscenze
- esame orale
- analisi e valutazione di lavori effettuati.

L'inquadramento della professione secondo i livelli previsti dall'EQF, è minimo 4.

Requisiti per la prima Certificazione:

Skills	Requisiti minimi	Note/osservazioni
Titolo di studio	Diploma di Laurea di-primo livello L-05 in Scienze e Tecniche Analogiche	
Formazione specifica	• triennio di formazione per un totale di 180 crediti • 5 ore di riequilibrio emozionale personale • 60 ore di tirocinio	
Esperienza di lavoro specifica	Almeno 1 anno di esercizio della professione	L'esperienza specifica sarà verificata tramite esibizione di idonea documentazione comprovante

Tabella I - Contenuti minimi del percorso formativo pari a 180 crediti secondo il sistema di valutazione per il Diploma di Laurea Triennale L-05 in Scienze e Tecniche Analogiche

Laurea di primo livello L-05 In Scienze e Tecniche Analogiche	• Storia delle Discipline Analogiche Benemegliane • Il Sistema Induttivo Benemegliano Uno • Il Sistema Induttivo Benemegliano Due • Il Sistema di Negoziazione Analogica • La Comunicazione Analogica • La Comunicazione Simbolica • La Comunicazione Analogica per il benessere e la qualità della vita • Fondamenti di Filosofia Analogica • Antropologia Filosofica • Elementi di Filosofia Analogica I – I principi non negoziabili per l'essere umano • Elementi di Filosofia Analogica II – L'origine del problema • Concetti epistemologici e filosofici sul tempo • Ontologia e Metafisica • Il Negoziato Analogico per la soluzione del problema • Metafisica Analogica per la soluzione del problema • La Time-Line Benemegliana • La Filosofia Analogica come strumento professionale • Il riequilibrio emozionale nella pratica • Public Speaking e Tenuta d'Aula per la formazione • Inquadramento normativo (Legge 4/2013, Norma Proprietaria) e fondamenti sull'attività dell'Analogista • Etica e Bioetica • Il Codice Deontologico dell'Analogista • Tirocinio curricolare • Tesi

Requisiti per il mantenimento triennale della certificazione

Requisiti	Evidenze	Note/osservazioni
Deontologia professionale	• Nessuna segnalazione in merito al mancato rispetto del Codice Etico e del Regolamento di Certificazione del Personale ACT	
Corretto utilizzo Certificazione	• Nessuna segnalazione in merito al mancato rispetto del Regolamento di uso del logo ACT	
Reclami	• Assenza di reclami notificati ad ACT	
Aggiornamento professionale	• obbligo annuale di aggiornamento delle conoscenze per l'esercizio della propria attività professionale • partecipazione ad almeno cinque incontri di riequilibrio emozionale annui certificati con altro Analogista a sua scelta.	Evidenza oggettiva della partecipazione ad eventi: attestati, documenti di iscrizione, fatture.

8. ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI APPLICABILI

Titolo I

PARTE GENERALE

Art. 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente Codice reca le norme deontologiche circa l'esercizio della professione di Analogista e l'utilizzo delle Discipline Analogiche da parte dei professionisti Certificati secondo il presente Standard Proprietario al fine di garantire gli interessi generali ad esso connessi degli Analogisti stessi, di tutelare l'affidamento della clientela, assicurare il decoro e la dignità professionale e il rispetto della legalità.

2. Il Codice si applica agli Analogisti iscritti all'Elenco dei Professionisti Certificati, che sono tenuti a conformare la propria condotta ai doveri di cui al Titolo II.

Titolo II

DOVERI GENERALI

Art. 2 (Dovere di dignità e decoro)

1. Si è tenuti ad osservare il presente Codice nell'esercizio della professione, a titolo individuale, associato o societario nonché nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato.

2. Dovere primario dell'Analogista Certificato è quello di astenersi - in modo assoluto - dal compiere qualsiasi atto che sia o possa essere ritenuto atto rientrante nelle attività tipiche di professioni sanitarie.

3. L'Analogista Certificato nell'esercizio della professione deve riconoscere e rispettare il Cliente, evitare di approfittare della propria influenza, evitare di instaurare una dipendenza infruttuosa dei committenti o utenti destinatari delle proprie prestazioni professionali.

4. L' Analogista Certificato è tenuto all'assoluto rispetto degli utenti nelle sue prestazioni professionali, obbligandosi a non operare discriminazioni di alcun genere; in caso di conflitto di interessi tra committente e utente delle prestazioni professionali è tenuto a privilegiare gli interessi dell'utente.

5. L'Analogista Certificato è tenuto al segreto professionale.

Art. 3 (Dovere di lealtà e correttezza)

1. L'Analogista Certificato deve svolgere la sua attività con lealtà e correttezza nei confronti dei colleghi, del Cliente e dei terzi a qualunque titolo coinvolti.

2. L'Analogista Certificato nei rapporti con i committenti e gli utenti è tenuto a illustrare agli stessi in modo adeguato e comprensibile le finalità e le modalità delle proprie prestazioni, così da ottenere dagli stessi un corretto consenso informato.

3. Nell'ipotesi di utenti minori di età o di interdetti, l'Analogista Certificato è tenuto all'obbligo di ottenere il preventivo benestare per l'accettazione dell'incarico da parte di chi esercita la patria potestà o da parte del tutore.

4. L'Analogista Certificato deve astenersi dal pronunciare giudizi negativi sulla competenza e preparazione professionale di Colleghi, il fatto sarà considerato ancor più grave qualora l'attività denigratoria del Collega sia mirata alla acquisizione di clientela.

5. L'Analogista Certificato, ove ne sia richiesto, è invitato a fornire ai Colleghi adeguate informazioni sui progressi delle sue conoscenze e delle sue tecniche, così da favorirne la diffusione per le finalità di ricerca e di benessere umano e sociale.

6. L'Analogista Certificato accetta l'incarico nei limiti delle proprie competenze. Nel caso in cui vengano richieste prestazioni che esulino dalle proprie competenze è tenuto, ove possibile, a fornire indicazioni di altro Collega o altro Professionista.

Art. 4 (Dovere di riservatezza)

1. L'Analogista Certificato deve assicurare la riservatezza circa i dati e le notizie di cui sia venuto a conoscenza in occasione dell'esecuzione del rapporto professionale.

2. L'Analogista Certificato è tenuto a creare le condizioni affinché la riservatezza sia mantenuta da parte dei dipendenti e da tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nel suo studio e per conto dello stesso.

Art. 5 (Dovere di competenza)

1. L'Analogista Certificato è obbligato ad astenersi dall'accettare l'incarico e/o dal proseguirlo ogni qualvolta venga a crearsi una situazione di fraintendimento o conflitto che non permetta un regolare e proficuo svolgimento del lavoro.

Titolo III

RAPPORTI ESTERNI ED INTERNI

Art. 6 (Rapporti con altri professionisti)

1. È fatto divieto all'Analogista Certificato di accettare incarichi congiuntamente con soggetti non abilitati e di avvalersi, per l'esercizio di prestazioni riservate, di soggetti non abilitati ovvero di promuoverne o favorirne l'attività.

Art. 7 (Concorrenza sleale e discredito)

1. La concorrenza deve svolgersi secondo i principi dell'ordinamento giuridico, così come integrati dalle norme del presente Codice.

2. I seguenti comportamenti possono assumere rilevanza per gli Analogisti ai sensi del comma precedente:

a. la diffusione di notizie e apprezzamenti circa l'attività di un professionista idonei a determinarne il discredito;

b. il compimento di atti preordinati, in via esclusiva, ad arrecare pregiudizio all'attività di altro professionista;

c. l'esercizio dell'attività nel periodo di sospensione, radiazione, decadimento dall'iscrizione all'Elenco Upda o altre sanzioni stabilite da UPDA.

d. il vanto di rapporti di parentela o familiarità con coloro che rivestono incarichi od operano nelle Istituzioni al fine di trarre utilità di qualsiasi natura nelle sua attività professionale;

e. l'Analogista dovrà astenersi dal fare pubblicità con metodi scorretti al fine di procacciarsi clientela, dovrà in ogni caso rispettare criteri di decoro professionale, di serietà scientifica e di tutela dell'immagine della professione;

Art. 8 (Titolo professionale)

L'esercizio dell'attività professionale deve avvenire con l'espressa indicazione del titolo di ANALOGISTA e del riferimento alla Legge 4/2013. L'utilizzo del titolo di Analogista Certificato è facoltativo.